



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PARITARIO  
"ALESSANDRO MANZONI" - D.M. P.I. 28/02/2001  
Via Adua n. 5- 22036 ERBA ☎ 031-642262 📠 031-3335259  
[info@istitutomanzoni.org](mailto:info@istitutomanzoni.org) <http://www.istitutomanzoni.org>

Prot. n. A48  
Circolare Interna n. 48

Erba, 08 dicembre 2017

► **Al Gestore d'Istituto**  
➤ **Sito d'Istituto** [www.istitutomanzoni.org](http://www.istitutomanzoni.org)  
(Aree Docenti/ATA/ Studenti e Genitori)

**Oggetto: "Convocazione Consiglio d'Istituto"**

*I membri del neo eletto Consiglio d'Istituto, rappresentati in calce alla presente, sono convocati il giorno 15 dicembre 2017 alle ore 14,45 presso l'aula classe terza, piano 1°.*

O.d.g.:

- *Insediamiento del neo eletto Consiglio d'Istituto e relative nomine del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario del Consiglio d'Istituto e dei componenti della Giunta Esecutiva (Triennio 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020)*
- *P.O.F. (Ratifica e/o Revisione) – ● C.T.S. (Comitato Tecnico Scientifico) - ● G.L.H.I. e G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'integrazione e per l'inclusività - ● Organo di garanzia - ● Ratifica Calendario scolastico - ● Regolamento disciplinare d'Istituto e Patto educativo di responsabilità - ● Liceo Scientifico Sportivo - ● Varie ed eventuali*

**Membri Consiglio d'Istituto:**

- **In qualità di membro di diritto:** il Capo d'Istituto, Dirigente scolastico, prof. Tommaso Scognamiglio
- **Per la componente docente:** Prof.ri Francioso Gaetano - Pintaldi Francesco - Anzani Valter - Catoni Lara - Cappelletti Davide - Cossio Caterina
- **Per la componente genitori:** Nespoli Sara (genitore di G. Gaffuri classe 1<sup>^</sup>) - Riva Elena (genitore di S. De Lorenzo classe 4<sup>^</sup>) - Grande Barbara, (genitore di N. Balsamo classe 4<sup>^</sup>)
- **Per la componente ATA:** assistente amm.va, sig.ra Barbara Castelnuovo
- **Per la componente studenti:** Serratore Marco Classe 5<sup>^</sup> - Galbato M. Giulia Classe 4<sup>^</sup>

*Il Dirigente scolastico  
prof. Tommaso Scognamiglio*

*Seguono allegati, per opportuna conoscenza dei membri del C.I., al fine di agevolare il lavoro dello stesso Consiglio*

## **Consiglio d'Istituto - Ordine del giorno: CTS Comitato Tecnico Scientifico**

**OGGETTO:** D.P.R. 15 marzo 2010 - Regolamento per il riordino degli istituti tecnici. Linee Guida per la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico (CTS).

### **Informazioni – Delibera - Regolamento – Composizione - Nota da trasmettere agli Enti territoriali**

#### **Informazioni**

*L'art.5, comma 3, lettera d) del Regolamento indicato in oggetto prevede che gli Istituti Tecnici "possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un Comitato Tecnico-Scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.....".*

*Pur non essendovi una specifica regolamentazione in materia, la costituzione del CTS non può che essere formalizzata con apposite delibere degli organi collegiali della scuola nel rispetto dei ruoli istituzionali di ciascun organo, che ne definiscono la composizione, le funzioni, le modalità organizzative e forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali dell'istituto, nel rispetto delle loro specifiche competenze.*

*Pur nella consapevolezza che il **Comitato Tecnico-Scientifico** (composto da docenti e/o da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica) si configura quale **organismo collegiale facoltativo**,*

#### ***l'Istituto d'Istruzione Superiore Paritario "A. Manzoni"***

*nella convinzione che l'apporto collaborativo di tale organismo, in particolar modo della sua componente esterna, potrà rivelarsi particolarmente prezioso, specie con riferimento alla gestione degli spazi di autonomia e flessibilità d'Istituto, relativi all'Alternanza Scuola-Lavoro*

***ne delibera la costituzione - all'unanimità - a maggioranza dei presenti - quale:***

- organismo con funzioni consultive e propositive;*
- strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative.*

### **C. T. S. - REGOLAMENTO**

#### **ART. 1 – Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico**

*Il CTS è l'organismo propositivo e di consulenza dell'Istituto Istruzione Superiore Paritario "A. Manzoni" - Esprime pareri non vincolanti per gli organi collegiali d'istituto (Collegio*

*Docenti e Consiglio di Istituto). Agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.*

#### **ART. 2 – Composizione e nomina del CTS**

*Il CTS è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi .*

##### **Sono membri di diritto :**

- Il Dirigente Scolastico;*
- Un Docente Referente per ciascun Indirizzo dell'Istituto.*

##### **Sono membri rappresentativi (da definire):**

- Un Rappresentante della Camera di Commercio;*
- Un Rappresentante del Collegio dei Periti;*
- Un Rappresentante dell'Università;*
- Un Rappresentante dell'Associazione Piccoli Industriali (A.P.I.);*
- Un Rappresentanti di Confindustria*
- Un rappresentante dell'Ente comunale territoriale*

***I membri di diritto sono in numero pari ai membri rappresentativi,  
per cui ne deriva che il CTS dell'IAM è composto da n. 04 membri.***

*Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.*

*La nomina dei componenti di diritto del CTS è di competenza del Dirigente Scolastico.*

*Per quanto riguarda i rappresentanti esterni, essi vengono designati dall'Ente o Associazione di appartenenza e nominati dal D.S. -*

***La scelta del Consiglio d'Istituto ricade su un rappresentate dell'Ente comunale territoriale (Erba) e su un rappresentante della Camera di Commercio (Como)***

*Nel caso di decadenza di un componente, il Dirigente Scolastico procede a nuova nomina con le stesse modalità.*

#### **ART. 3 – Competenze, finalità, programma del CTS**

*Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e alla innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto.*

*Tutti i provvedimenti del Consiglio di Istituto che attengono all'esercizio della predetta attività sono emanati sentito il Comitato.*

*Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio Presidente e dai suoi componenti, in particolare dai membri rappresentativi.*

*Il CTS può proporre programmi anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti e sia per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.*

*In particolare :*

*- può formulare proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine ai programmi e alle attività con riferimento alla quota di flessibilità e alle innovazioni:*

- *Educazione alla Legalità;*
- *Alternanza Scuola Lavoro - Stage*
- *Orientamento Scolastico e Professionale.*
- *Intercultura – Progetti Europei.*
- *Integrazione Culturale.*
- *Educazione Sanitaria.*

#### **ART. 4 – Durata e modalità di decisioni del CTS**

*La durata del CTS è triennale e le decisioni sono assunte con maggioranza semplice e prevalenza del voto del Presidente in caso di parità.*

*Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CTS, a titolo consultivo tutti gli specialisti di cui si dovesse ravvisare l'opportunità. Le funzioni di Segretario verbalizzante sono attribuite al personale amministrativo dell'Istituto.*

=====

***Nota che il Dirigente scolastico trasmette  
alla Camera di Commercio e al Comune di Erba***

*Prot. n.*

*Erba, .....*

- *Camera di Commercio - Como*
  - *Comune di Erba*
- Loro sedi***

#### **OGGETTO: Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto – Composizione.**

*Come è ben noto nel territorio di riferimento, presso questo Istituto è già da tempo operante, nei fatti, il CTS in oggetto, in conformità delle direttive emanate dal MIUR per il riordino dell'Istruzione Tecnica e Professionale e al fine della realizzazione di forme miste di collaborazione con le imprese.*

*Una sinergia operativa, questa, basata sul presupposto di un'attenta analisi degli specifici fabbisogni formativi del territorio e attuata anche mediante il possibile ricorso ad esperti esterni, allo scopo di sviluppare e rafforzare le indispensabili conoscenze e competenze.*

*Su tale premessa, è ora segnatamente avvertita l'esigenza di una compiuta formalizzazione di detto Comitato, codificandone la composizione e le procedure operative, per meglio evidenziare i positivi risultati conseguiti, anche attraverso la definizione di efficaci modalità di comunicazione e diffusione dei medesimi.*

Tale esigenza, in particolare, è stata recepita e fatta propria dagli Organismi collegiali dell'Istituto: Consiglio d'Istituto (seduta di dicembre 2017) e Collegio dei Docenti (adunanza del giorno 11 settembre 2017) con i quali è stato individuato e instaurato il necessario raccordo fra il CTS e gli OO. CC. stessi.

Per le ragioni sopra espresse, nell'auspicio di una rinnovata sinergia di intenti e strategie operative, si chiede a codesti Enti Territoriali e Associazioni di Formazione in indirizzo (Camera di Commercio e Ente comunale) di voler procedere alla **designazione di un proprio Rappresentante** in seno al Comitato in argomento.

Per quanto riguarda i **punti di forza del CTS**, questi sono stati a livello d'Istituto individuati nelle seguenti tematiche:

- Educazione alla Legalità.
- Alternanza Scuola Lavoro - Stage
- Orientamento Scolastico e Professionale.
- Intercultura – Progetti Europei.
- Integrazione Culturale.
- Educazione Sanitaria.

In attesa di ricevere la comunicazione delle designazioni richieste, si rimane a disposizione per eventuali, ulteriori chiarimenti, qualora occorrenti e, con l'occasione, si porgono i più distinti saluti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

prof. Tommaso Scognamiglio

=====

**Consiglio d'Istituto**

**Ordine del giorno:**

**GLHI (Gruppo di Lavoro Integrazione Inclusione)**

**Gruppi di lavoro per l'integrazione e l'inclusione:**  
**GLHI, e GLI d'Istituto - Ruoli diversi e complementari**

L'avvento della normativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ha posto anche le basi per una nuova organizzazione interistituzionale con il compito di attivare interventi di integrazione ed inclusione scolastica.

Il già noto **GLHI (Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto per l'integrazione scolastica)** previsto dall'art.15 della Legge n.104 del 1992 (Integrazione degli alunni disabili) è oggi **affiancato**, a livello di singola istituzione scolastica, dal **GLI ovvero Gruppo di lavoro per l'inclusione o per l'inclusività**; si tratta, per questi ultimi, di altri 'organi politico-operativi' con il compito di realizzare il processo di inclusione scolastica.

Ora i GLHI E GLI sopracitati hanno ruoli complementari da svolgere; a dire della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", **i GLI non sostituiscono affatto i GLHI**, tant'è che la Direttiva, al paragrafo 2 "Organizzazione territoriale per l'ottimale realizzazione dell'inclusione scolastica" prevede: "i GLH a livello di istituzione scolastica, eventualmente affiancati dai GLI, Gruppi di lavoro per l'Inclusione, i GLH di rete

o distrettuali, i centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) a livello di distretto sociosanitario e almeno i CTS (Centro Territoriale di supporto).

### **Nascita dei Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica**

**Secondo quanto stabilito dall'art.15 della legge citata, il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado, sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da:**

- **Insegnanti;**
- **operatori dei servizi;**
- **familiari e studenti**

**con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Si aggiunga che con il D.M. 26 giugno 1992 sono stati dettati i criteri per la costituzione di tali gruppi, che successivamente sono stati riordinati con il D.P.R. 28 marzo del 2007, n.75.**

**La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" – "Indicazioni operative" dà un nuovo impulso ai GLHI poiché si sottolinea che "fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della L. 104/1992, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di Istituto si estendono alle problematiche relative a tutti i BES".**

*Si legge infatti: "A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.*

**Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:**

- **rilevazione dei BES e DSA presenti nella scuola;**
- **raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;**
- **focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;**
- **redazione del FDP**
- **rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.**

*I singoli GLHI completeranno la redazione del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe, tenendo conto di quanto indicato nelle Linee guida del 4 agosto 2009;*

- **inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).**

*Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, potrà avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale e, a seconda delle necessità.*

*All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti”.*

*In conclusione, i **GLHI** e i **GLI** coesistono e i primi non sono assorbiti dai secondi, giacché **integrazione ed inclusione non hanno lo stesso significato**. Mentre a dire della Nota 2563 restano inalterati i compiti dei GLHI così come previsti dalla Legge 104; in siffatta prospettiva quindi a ciascuno il suo compito per quanto di competenza così come stabilito dalla normativa vigente.*

**Circolare che emana il Dirigente scolastico,  
sentito il parere favorevole del Consiglio d'Istituto**

Oggetto: **“Costituzione Gruppo di Studio e di Lavoro per l’integrazione scolastica: **GLHI**” –  
“Costituzione Gruppo di lavoro per l’inclusione o per l’inclusività: **GLI**”**

**Il Dirigente Scolastico**

- 1) *Vista la legge 104/92 – art. 15 comma 2*
- 2) *Vista la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*
- 3) *Visto il D.M. 26 giugno 1992 con il quale sono stati dettati i criteri per la costituzione di tali gruppi di studio e di lavoro, successivamente riordinati con il D.P.R. 28 marzo del 2007, n.75*
- 4) *Preso atto che nell’a.s. in corso 2017/2018 frequentano l’Istituto n. 0 studenti in situazione di handicap, n. ... studenti DSA e n. ... studenti BES*
- 5) *Sentiti gli interessati*

**Costituisce**

*ai sensi della norma citata al punto 1 in premessa, Il Gruppo di Studio e di Lavoro, e il Gruppo per l’inclusività, i cui componenti (individuati dal Dirigente scolastico) sono simili per l’uno e l’altro gruppo, come segue:*

- **Dirigente scolastico** (Presidente)
- **collaboratore del Dirigente scolastico** (n. 1 docente);
- **docenti curricolari e docenti di sostegno in servizio nell’Istituto**
- *(indicativamente 2 di cui 1 curricolare e n. 1 sostegno);*
- **genitori degli alunni** (indicativamente 2, di cui n. 1 genitore di alunni in situazione di handicap e n. 1 genitore di alunno DSA e/o BES )
- **operatori dei servizi socio sanitari** (indicativamente almeno uno dell’Ente locale e almeno uno dell’Azienda Ospedaliera);
- **nelle scuole secondarie di 2° grado, rappresentanti degli studenti** (indicativamente 2 di cui possibilmente uno in situazione di handicap e/o DSA).

**La mancata designazione o l'assenza di uno o più componenti non preclude la possibilità di insediamento e di funzionamento del Gruppo**

Designazione membri **Gruppo di Studio e di Lavoro e Gruppo per l'inclusività**

- 1) **Dirigente scolastico:** prof. Tommaso Scognamiglio (Presidente)
- 2) **Collaboratore del Dirigente scolastico.:** prof. F. Pintaldi
- 3) **Docente curricolare:** prof. Barzaghi Fabrizio
- 4) **Docente di sostegno:** non sussiste in Istituto
- 5) **Genitori:** nome oscurato (Privacy) – Altro .....
- 6) **Operatore dei servizi socio sanitari:** dott. Luigi Patacca
- 7) **Rappresentanti degli studenti:** Serratore Marco – e un DSA

Il Gruppo si riunisce presso la sede dell'Istituto, definisce un piano di attività prevedendo i tempi delle riunioni (orari e periodicità) e le modalità della verbalizzazione, della documentazione e della socializzazione.

Il Gruppo opera come struttura di supporto o in materia di integrazione, per:

- ) raccolta ed elaborazione dei dati;
- 1) analisi di situazione e problemi;
- 2) formulazione di proposte in ordine all'integrazione scolastica degli alunni disabili, al PEI (Piano Educativo Individualizzato), al PDP (Piano Didattico Personalizzato), alla valutazione dei risultati, alla continuità dei percorsi formativi, anche con riguardo all'ambito extrascolastico (raccordo con il territorio: varie agenzie formative, risorse del volontariato, attività culturali, ricreative, sportive etc.), al Progetto di vita, alle iniziative per la promozione della cultura dell'integrazione sul territorio, all'inclusività.

A tal fine, il Gruppo collabora in termini consultivi e propositivi con i vari organi collegiali ed operatori impegnati nell'integrazione, senza peraltro sostituirsi ad essi nelle rispettive competenze ed attribuzioni.

Il Gruppo riferisce, almeno annualmente al Collegio dei docenti ed al Consiglio di istituto sulle questioni affrontate e sulle proposte elaborate. Può chiedere consulenza ed informazioni al G.L.I.P. , ossia al Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (art.15 comma 1 legge 104/92).

Il Capo d'Istituto è a disposizione del suindicato Gruppo di Studio e di Lavoro e Gruppo per l'inclusività, per supporto e/o ulteriori informazioni.

**Il Dirigente Scolastico: prof. Tommaso Scognamiglio**

=====

**Consiglio d'Istituto**

**Ordine del giorno: INFORMATIVA ORGANO DI GARANZIA**

**COS'È?**

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e



famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Ha come principale:

**Obiettivo:** promuovere serietà educativa e condivisione delle responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori;

**Compito:** intervenire quando vi siano due parti che esprimono opinioni diverse su un fatto o un problema che abbia a che fare con i diritti, i doveri o la disciplina degli studenti. Rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.

L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale.

### **QUANDO È STATO INTRODOTTO?**

L'organo di garanzia è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5).

Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (legge sulla trasparenza).

#### **D.PR. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Art. 5 (Impugnazioni)**

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.....

#### **ORGANO DI GARANZIA INTERNO - QUALI SONO LE SUE FUNZIONI?**

La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito. Le sue funzioni sono:

- *prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;*
- *evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;*
- *esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.*

## **COME OPERA?**

*L'Organo di garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.*

*L'ammissibilità del ricorso è legata a:*

- 1. aspetti non presi in esame durante l'accertamento;*
- 2. carenza di motivazione;*
- 3. eccesso della sanzione.*

*La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.*

*Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'OdG, con delibera motivata presa a maggioranza semplice dei presenti (non è ammessa l'astensione dal voto), può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato.*

*Prima di prendere una decisione, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione.*

## **COME È COMPOSTO?**

*Il Regolamento di modifica dello Statuto ha definito, pur nel rispetto delle autonomie delle singole istituzioni scolastiche, la possibile composizione dell'Organo di garanzia interno. Esso, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, di norma, si compone, per la scuola secondaria di 2° grado da un docente designato dal consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori. Si nota quindi la necessità che siano rappresentate tutte le componenti scolastiche interessate dal procedimento sanzionatorio.*

## **QUALI SONO I TEMPI?**

*L'OdG deve essere convocato dal Presidente, entro 5 giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso, al di fuori dell'orario di lezione.*

*La seduta si considera valida con la presenza di almeno da metà +1 dei membri. Avverso le decisioni dell'OdG d'istituto è ammesso ricorso all'OdG Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*prof. Tommaso Scognamiglio*

*Circolare che emana il Dirigente, sentito il parere del Consiglio d'Istituto*

Prot. n. A

Erba, ..... 2017

**Circolare Interna n.**

► **Al Gestore d'Istituto**

➤ **Sito d'Istituto [www.istitutomanzoni.org](http://www.istitutomanzoni.org)  
(Aree Docenti/ATA/ Studenti e Genitori)**

**OGGETTO: "Organo di Garanzia interno all'Istituto".**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il D.P.R. 249 del 24/06/1998 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria - art. 4 e art. 5, commi 2 e 3

**VISTO** il D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (pubblicato nella G.U. n. 293 del 18/12/2007): Regolamento recante modifiche ed integrazioni al sopra citato D.P.R. n. 249/98

**VISTO** il Regolamento di Disciplina dell'Istituto, adottato in conformità dell'art. 4 dello Statuto stesso, così come modificato dall'art. 1 del predetto [D.P.R. n. 235/2007](#)

**ATTESO** che tutti i membri dell' Organo di Garanzia rimangono titolari del diritto di Rappresentanza delle rispettive componenti scolastiche per il corrente a.s. 2017/18

**CONSIDERATE** le esigenze dell'Istituto;

**SENTITI** gli interessati

**DISPONE:**

**viene istituito**, con effetto immediato, **l'Organo di Garanzia interno all'Istituto**, di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 5 del sopra richiamato D.P.R. 249/1998.

Detto Organo, chiamato a decidere sui ricorsi proposti dagli studenti (se maggiorenni) e/o loro genitori (per figli minorenni) avverso le sanzioni disciplinari, compresi i temporanei allontanamenti dalla Comunità scolastica, è disciplinato dal Regolamento di Disciplina dell'Istituto e costituito come segue:

**Membri effettivi**

1. **Dirigente scolastico, prof. Tommaso Scognamiglio, che ne assume la Presidenza;**
2. **prof.ssa Cossio Caterina, docente di "Diritto" (rappresentante dei docenti);**
3. **sig.ra Grande Barbara (rappresentante dei genitori);**
4. **studente Galbato M. Giulia (rappresentante degli studenti).**

**Membri supplenti**

- 1) **prof. Pintaldi Francesco (collaboratore del Dirigente), che ne assume la Presidenza nel caso il Dirigente fosse impossibilitato per situazioni di fatto**
- 2) **sig.ra Riva Elena (rappresentante dei genitori);**
- 3) **studente Serratore Marco (rappresentante degli studenti).**

*Il presente provvedimento ha valenza giuridica di natura definitiva per l'anno scolastico in corso 2017 - 2018.*

- *E' prevista la possibilità di nominare supplenti in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso soggetto (docente) che abbia irrogato la sanzione, oppure qualora ne faccia parte lo studente sanzionato o, ancora, ne faccia parte il genitore che ha il figlio sanzionato.*
- *Si specifica che l'Organo di Garanzia può funzionare anche solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta e, comunque, con la metà più uno dei membri facenti parte dell'O. di G. (anche tre su quattro).*
- *Le delibere sono valide anche se assunte a maggioranza con l'attribuzione, in caso di parità, di un maggior peso al voto del Presidente.*
- *E' ammessa la disciplina dell'astensione dal voto.*

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
*prof. Tommaso Scognamiglio*

---

### **Consiglio d'Istituto- Ordine del Giorno: Ratifica Calendario scolastico**

*Il Dirigente comunica al neo eletto Consiglio che, in merito alla definizione del calendario scolastico, in assenza di un consiglio di istituto decaduto e, in attesa della elezione e composizione del nuovo consiglio, da effettuare solo a fine mese di novembre, come stabilito dalla USR Lombardia, ha assunto in toto la proposta del Consiglio scolastico regionale e pubblicato il calendario con circolare interna n. 16.*

*E' aperta la discussione nel caso in cui il Consiglio volesse apportare modifiche (naturalmente motivate), da comunicare all'Ufficio Scolastico Regionale, altrimenti il calendario viene ratificato, così come comunicato:*

- **INIZIO LEZIONI: 12 settembre 2017**
- **TERMINE LEZIONI: 08 giugno 2018**
  
- **Primo quadrimestre: 12 settembre 2017 - 28 gennaio 2018**
- **Secondo quadrimestre: 29 gennaio 2018 - 08 giugno 2018**

**Non si effettuano lezioni:**

- **Festività Tutti i Santi: 01.11.2017**
- **Immacolata Concezione: 08.12.2017**
- **Festività natalizie: 23.12.17 – 05.01.18**

- Carnevale ambrosiano: 16 e 17. 02. 2018
- Festività pasquali: 29.03 – 03.04.2018
- Festa della Liberazione: 25.04.2018
- Ponte Festa del Lavoro: 30.04.2018
- Festa del Lavoro: 01.05.2018
- Festa della Repubblica: 02.06.2018

**Il Dirigente scolastico  
prof. Tommaso Scognamiglio**

Prot. n. A  
**Circolare Interna n.**

Erba,

- ▶ **Al Gestore d'Istituto**  
➤ **Sito d'Istituto [www.istitutomanzoni.org](http://www.istitutomanzoni.org)**  
**(Aree Docenti/ATA/ Studenti e Genitori)**

**Oggetto: “Regolamento Disciplinare d'Istituto e Patto educativo di responsabilità”**

**Il Regolamento disciplinare d'Istituto** adottato dal Consiglio d'Istituto d'istruzione superiore paritario “A Manzoni” con delibera del ....., ai sensi del DPR 24/06/98, n° 249 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e successive modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.R. 235/2007

#### **Individua**

- *i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art.3 del D.P.R. del 24 giugno 1998 n.249 (riportati in calce alla presente), alle disposizioni del regolamento interno d'istituto e alle situazioni specifiche della comunità scolastica a cui è rivolto;*
- *le relative sanzioni;*
- *gli organi competenti ad irrorare;*
- *le procedure da seguire;*
- *le modalità per l'impugnazione.*

**Le seguenti sanzioni** devono essere commisurate alla gravità dell'infrazione, tenuto conto delle situazioni aggravanti o attenuanti, della possibilità di riparazione e del parere del Consiglio di classe:

a) **avvertimento scritto:** (di norma preceduto dal richiamo verbale) annotato sul registro o sul libretto personale dello studente; é inflitto dal docente che svolge la lezione o che è incaricato della vigilanza negli spazi nei quali è stato riscontrato il comportamento scorretto e consiste nel richiamo formale al rispetto delle regole e dei doveri dell'alunno. Può infliggere tale sanzione anche il Dirigente Scolastico.

b) **ammonizione scritta:** irrogata in maniera formale all'alunno e comunicata alla famiglia; consiste in un richiamo al rispetto delle regole e dei doveri. È inflitta dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta di singoli insegnanti o del Consiglio di classe.

**c) esclusione temporanea da attività ricreative, associative, partecipative o sportive:** consiste nella sospensione temporanea da una o più iniziative inerenti alle attività inter, para o extrascolastiche. **d) Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica:** è disposto solo in caso di infrazioni gravi o reiterate, per periodi non superiori ai 15 giorni.

**e) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni:** è disposto quando siano stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; la durata è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

**f) allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato:** è disposto nei casi di recidiva, di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale).

Considerato che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, ispirandosi al principio della riparazione del danno (Art.6 del Regolamento Disciplinare), all'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare, è offerta all'alunno, dal soggetto competente all'irrogazione della sanzione, la possibilità di conversione in attività alternative, quali:

1. riparazione ad un torto mediante scuse formali e atti di solidarietà;
2. riparazione materiale o finanziaria di un danno finalizzata al ripristino delle condizioni iniziali;
3. svolgimento di attività in favore di singoli danneggiati o dell'intera comunità scolastica.

La commutazione della pena, che comporta la revoca della sanzione, può avvenire solo su base volontaria previa richiesta da parte dello studente ed espressa autorizzazione dei genitori (se minorenni) o avviso agli stessi (se maggiorenni).

In ogni caso, la commutazione della pena non esclude l'eventuale responsabilità patrimoniale ex art. 2043 c.c. e segg (v. art. 7 del Regolamento disciplinare) In caso di mancato assolvimento delle disposizioni sancite nella revoca, il Consiglio di classe assumerà nuove decisioni e potrà fare ricorso all'OdG (Organo di Garanzia).

La sospensione dell'attività didattica può essere commutata con l'obbligo di frequenza a seguito di colloquio con i genitori dello studente, purché vi siano le condizioni favorevoli.

Sono considerate aggravanti:

- le ammonizioni;
- la reiterazione;
- la volontà manifesta di lesione.

Sono considerati attenuanti:

- la colpa senza dolo; • il pentimento manifesto; • la volontà di riparazione.

**D.P.R. del 24 giugno 1998 n.249**

**Art. 3 (Doveri)**

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.*
4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
5. *Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

***In sintesi, tra i doveri degli studenti si segnalano:***

1. *quello della frequenza assidua dei corsi e dello studio;*
2. *quello del rispetto di tutto il personale della scuola e “dei loro compagni”. Si ricorda a tale proposito l'art. 12 comma 3 [L. n° 104/92](#) che pone tra le finalità dell'integrazione scolastica anche quella della socializzazione;*
3. *quello del rispetto delle attrezzature e quello di rendere accogliente l'ambiente scolastico inteso “come importante fattore di qualità della vita della scuola”.*

***Patto educativo di corresponsabilità,  
adottato dal Consiglio di Istituto con delibera del .....  
(assoluta novità dell'art. 5-bis dello Statuto),***

***Tra Il Dirigente Scolastico  
in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica***

***e i genitori/affidatari e lo studente***

***IN COERENZA*** con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

***VISTO*** l'art. 3 del D.P.R. 235/2007 recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

***CONSIDERATO*** che la scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare ed istruire le nuove generazioni;

### **La scuola si impegna a:**

- *rispettare i principi e le finalità generali dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa;*
- *garantire il comportamento responsabile e l'impegno di tutte le componenti dell'istituzione scolastica ognuna secondo il proprio ruolo e funzione;*
- *creare un clima collaborativo ed accogliente nel quale lo studente possa lavorare con serenità;*
- *raggiungere gli standard formativi e le competenze professionali previste dai vari indirizzi;*
- *educare alla legalità e alla cittadinanza attiva;*
- *favorire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap;*
- *garantire l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri;*
- *sostenere lo studente in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno;*
- *riconoscere le situazioni a rischio, compresi eventuali fenomeni di bullismo/vandalismo e, quindi, rimuovere le cause che precludono a devianze, insuccesso scolastico e/o abbandono della scuola anche in collaborazione con le famiglie e le istituzioni territoriali;*
- *sostenere il processo di scelta degli studenti con attività di orientamento in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale o del lavoro;*
- *informare sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;*
- *garantire il diritto dello studente ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;*
- *organizzare le attività didattiche curricolari ed extracurricolari secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti;*
- *promuovere iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola per arricchire il patrimonio delle conoscenze culturali degli studenti favorendo l'integrazione tra scuola e ambiente esterno;*
- *promuovere un'azione costante di osservazione e di controllo dei diversi ambiti (didattico, organizzativo, amministrativo, relazionale) in cui si articola il piano dell'offerta formativa;*
- *garantire il diritto dei genitori di esprimere pareri e proposte nelle sedi proprie (consiglio di classe, consiglio di istituto) nel rispetto delle competenze delle altre componenti scolastiche;*
- *mettere a disposizione delle famiglie e degli studenti tutta la documentazione relativa ad obiettivi didattici, a modalità di valutazione, a criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, a modalità e tempi del recupero dei debiti e delle carenze;*
- *tutelare la sicurezza dello studente;*
- *contattare la famiglia, per il tramite del coordinatore di classe, in caso di problemi relativi a frequenza, profitto, comportamento, in modo da poter intervenire insieme all'insorgere di difficoltà;*
- *comunicare, al termine degli scrutini di fine anno, i debiti del proprio figlio e il calendario dei corsi di recupero e delle relative prove di verifica.*

### **La famiglia si impegna a:**

- *conoscere l'offerta formativa e a collaborare alle attività previste nel P.O.F. nei termini consentiti dall'attuale normativa;*



- *instaurare un dialogo corretto e costruttivo con i docenti nel rispetto della loro libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa;*
- *conoscere l'offerta formativa e a collaborare alle attività previste nel P.O.F. nei termini consentiti dall'attuale normativa;*
- *instaurare un dialogo corretto e costruttivo con i docenti nel rispetto della loro libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa;*
- *collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente l'orario d'ingresso a scuola, nel limitare le uscite anticipate, nel giustificare in modo plausibile le assenze, nell'assicurare la frequenza regolare;*
- *tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;*
- *verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;*
- *in presenza di difficoltà e problemi, compresi eventuali fenomeni di bullismo/vandalismo, prendere immediati contatti con il coordinatore o con i singoli docenti o con la Presidenza, per coordinare un comportamento comune;*
- *intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il recupero e il risarcimento del danno;*
- *esprimere pareri e proposte o segnalare situazioni critiche, attraverso gli organismi partecipativi e rappresentativi (Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto).*

***La studentessa/lo studente si impegna a:***

- *osservare un comportamento corretto e rispettoso della comunità scolastica nei locali della scuola e nelle sue pertinenze;*
- *partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, impegnandosi perché sia tutelata la libertà di pensiero e bandita ogni forma di pregiudizio e di violenza;*
- *segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si dovessero verificare nelle classi o nella scuola, aiutare i compagni in difficoltà, collaborare con i rappresentanti di classe;*
- *non assumere atteggiamenti violenti, né rivolgersi con espressioni insolenti, irrispettose e volgari nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola;*
- *frequentare regolarmente le lezioni e tutte le attività organizzate e programmate dal consiglio di classe assolvendo costantemente agli impegni di studio;*
- *essere puntuale e rispettare gli orari d'entrata stabiliti, le scadenze e i tempi preventivati dai docenti per le verifiche e le valutazioni del processo di apprendimento;*
- *riportare alla famiglia eventuale comunicazione disposta dalla scuola e restituire la ricevuta debitamente controfirmata dai genitori secondo le modalità e i tempi indicati dal Dirigente Scolastico;*
- *informarsi, in caso di assenza, su tutto lo svolgimento dell'attività didattica nella giornata, o nelle giornate, di assenza;*
- *non allontanarsi dall'aula senza il permesso del docente e non uscire dall'aula o sostare nei corridoi al cambio dell'ora;*
- *rispettare il divieto di uscire dall'Istituto senza autorizzazione;*

- lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nella propria borsa in occasione di uscite o per trasferimenti in biblioteca, nei laboratori, in palestra o in altri spazi in cui si svolge l'attività didattica;
- rispettare il divieto di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola fatta salva l'autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico;
- rispettare le normative sulla sicurezza, nonché quelle relative ai regolamenti della biblioteca, dei singoli laboratori, delle aule speciali e della palestra;
- rispettare il divieto di utilizzare le scale esterne di emergenza per usi diversi da quelli specifici;
- rispettare il divieto di fumare nell'ambito dell'edificio scolastico (legge 16 gennaio 2003, n.3);
- rispettare il divieto di usare telefoni cellulari e il divieto di avvalersi di strumenti elettronici che possono alterare l'esito delle verifiche o che costituiscono elementi di disturbo e di distrazione (lettori mp3, videogiochi, palmari non finalizzati allo scopo didattico) o di violazione della privacy;
- comunicare con i familiari, in caso di necessità, attraverso i telefoni della segreteria didattica;
- rispettare il divieto di utilizzare i computer presenti in Istituto senza autorizzazione di un insegnante o della Presidenza;
- contribuire a rendere accogliente e mantenere pulito e decoroso l'ambiente scolastico avendone cura e rispetto;
- utilizzare i servizi igienici in modo corretto e rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia;
- utilizzare rispettosamente le strutture, i macchinari, gli strumenti, i sussidi didattici, gli arredi;
- rispettare il divieto di insudiciare, danneggiare, distruggere gli arredi e le strutture scolastiche nonché il divieto di alterare documenti di pertinenza dell'amministrazione scolastica e contraffare firme.

*Il presente patto è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del ..... sentito il parere di tutte le componenti.*

**Sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:**

1. *il/i genitore/i .....*;
2. *tutore legale dello/a studente/ssa .....*
3. *lo/a studente/ssa maggiorenne .....*

**Il Dirigente scolastico: prof. Tommaso Scognamiglio**

**Segue ordine del giorno relativo al POF d'Istituto**

**Il Dirigente comunica che il POF (Progetto Offerta Formativa) di questo Istituto (guidato dal precedente Coordinatore didattico, prof. Mariatti) è stato redatto ad inizio dell'a.s. 2015-2016 ed ha valore triennale, valido quindi ancora per l'a.s. in corso. Nel caso il Consiglio volesse rivedere taluni situazioni e apportare modifiche, si prega far pervenire eventuale proposta in merito, da sottoporre al Collegio docenti. In assenza di richiesta il POF viene ratificato, così come deliberato dal**

**precedente consiglio d'istituto. Nota bene: per pro-memoria, il POF è stato riportato nella circolare n. 47 (Vedi Sito Istituto – voce Comunicazioni).**

=====

**Segue O.d.g. Liceo Scientifico Sportivo (Delibera)**

### **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**RIUNITO** il giorno 15 dicembre 2017, nella Sede dell'Istituto d'Istruzione Superiore Paritario A. Manzoni di Erba (CO), con inizio alle ore 14,45

**UDITA** la relazione introduttiva del Dirigente scolastico sulle prospettive aperte dalla Riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore, nei riguardi della presente situazione dei corsi di studio e relative progettualità, in atto nell'Istituto;

**CONSIDERATO** che il rinvio all'anno scolastico 2018/2019 delle iscrizioni ai nuovi Istituti Tecnici e al rinnovato Sistema dei Licei, non ha comunque posto remore al previsto iter normativo riguardante l'attuazione della Riforma;

**CONSIDERATO** che l'indirizzo Liceo Scientifico Sportivo non sussiste nelle scuole e istituti del territorio erbese, né nelle scuole dei territori adiacenti allo stesso

**CONSIDERATE** le crescenti richieste del territorio

**CONSIDERATO** che la Riforma, nella sua ultima stesura, contempla, accanto al Liceo Scientifico di ordinamento, anche una opzione "Sportiva" del medesimo Liceo che, in quanto tale, indubbiamente apre nuovi orizzonti occupazionali;

**IN CONSIDERAZIONE** di tutto quanto sopra premesso, esaustivamente esplicitato dal Dirigente scolastico nella richiamata relazione introduttiva;

**DOPO ESAUSTIVA DISCUSSIONE** cui, a turno, intervengono i membri dell'Organo Collegiale;

### **D E L I B E R A**

**All'unanimità**, di richiedere al Gestore dell'Istituto di volersi attivare nei confronti dell'USR Lombardia, **al fine di ottenere, in conformità del deliberato del Collegio docenti, l'istituzione** presso l'Istituto d'Istruzione Superiore Paritario "A. Manzoni" di Erba (CO,) a far tempo dall'inizio dell'anno scolastico 2018/19, del **Liceo Scientifico Sportivo** di nuovo ordinamento;

Quanto forma il contenuto della presente delibera scaturisce dalla comune accezione della sussistenza, nell'Istituto Paritario A. Manzoni, di un autentico patrimonio di conoscenze e competenze, specificamente culturali e tecnico professionali che, verificato e consolidato nel tempo, non può e non deve andare disperso.

Quanto deliberato, è nel precipuo intento di garantire ai nostri giovani, unitamente ad una reale opportunità di sbocchi universitari, anche l'alternativa rappresentata da una preparazione liceale-sportiva che, supportata da qualificanti contenuti di discipline vocazionali e adeguate attività, possa rivelarsi concretamente spendibile al termine dei corsi di studio, per un immediato e proficuo inserimento nel

*mondo del lavoro.*

*Si ha ogni fondato motivo di ritenere che - nell'Istituto Paritario A. Manzoni di Erba - la contestuale presenza dell' indirizzo tecnico economico di studio A.F.M. e del Liceo Scientifico Sportivo non possa che risolversi in una arricchita e meglio diversificata offerta formativa, in grado di corrispondere alle effettive esigenze del territorio. Tanto testimoniano le crescenti richieste dell'Indirizzo in questione.*

*Il verbalizzante*

*Il Presidente del Consiglio*